

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 486 Genova, giovedì 27 aprile 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

BENI COMUNI E VOLONTARIATO

CSVnet ha avviato e messo online la raccolta dei progetti di recupero di edifici e spazi abbandonati in cui i Centri di servizio sono stati protagonisti o hanno dato un supporto. E insieme alla Sibec lancia un laboratorio di formazione per presidenti e direttori.

Sono sempre di più le organizzazioni di volontariato che si dedicano alla cura e alla tutela dei beni comuni del proprio territorio e sempre più spesso vengono organizzate iniziative che si propongono di restituire alla collettività edifici e spazi in abbandono, coinvolgendo attivamente le persone che ne fruiscono o che potrebbero farlo.

A questo tema di grande attualità CSVnet ha voluto dedicare una particolare attenzione avviando una ricognizione delle **esperienze nell'ambito dei beni comuni materiali in cui i Centri di Servizio hanno avuto un ruolo negli ultimi anni.**

Il primo esito di questo monitoraggio è ora raccolto in un sito web dove tutti i progetti vengono raccontati attraverso schede che comprendono testi e materiale multimediale.

Su benicomuni.csvnet.it ad oggi sono presenti 40 iniziative, segnalate da 20 CSV e realizzate, o ancora in corso (le più "vecchie" risalgono al 2013), in 13 regioni.

Sono molti gli ambiti in cui i progetti si propongono di intervenire. A **Bologna**, ad esempio, dal 2014 associazioni, enti locali e università stanno lavorando per far rivivere l'**ex caserma Stamoto**, un'area di 13 ettari nata come officina per mezzi militari e oggi in fase di dismissione. Vista la sua posizione strategica rispetto alle infrastrutture e vicina al centro storico, si sta portando avanti un percorso condiviso per giungere ad un progetto comune in grado di riqualificare l'area a scopo sociale e socio-culturale.

Un'esperienza analoga è quella che a **Pavia** vorrebbe recuperare l'**ex Arsenale, già Caserma Cairoli** – Officina di Costruzione del Genio militare S. Mauro, uno spazio di circa 140 mila metri quadrati occupato da fabbricati e vaste aree verdi, attraversate da strade asfaltate, piazzali e da un corso d'acqua, il Navigliaccio.

A **Reggio Calabria** i protagonisti sono stati invece gruppi di studenti che, nell'ambito di uno specifico progetto scolastico, *(Continua a pagina 2)*



Sommario:

	USEI: "Counseling"	9
Beni comuni e volontariato	1	Genova: "La bellezza è possibile?" 10
I quattro silenzi di Niamey	3	"1860: Anno Zero. La difficile strada dell'Unità d'Italia" 11
Associazione Progetti Europei di Cooperazione	4	
Latte, obbligo di origine in etichetta	5	
Assefa Genova Onlus	6	
Progetto Dal Circolo al Circolo	7	
Centro Studi Americanistici	7	
Corso di Formazione "Il buon governo e la rete"	8	

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

hanno **adottato una piazza** della città per valorizzarla e restituirla alla comunità. I ragazzi, accompagnati dagli insegnanti, hanno dato il proprio contributo in tutte le fasi del percorso, dall'individuazione del luogo all'elaborazione del progetto di riqualificazione, fino alla realizzazione dell'intervento.

In provincia di **Pistoia** è nato un progetto per restituire alla comunità locale l'antico sistema viario e il sito della fortezza di **Castel di Mura**, la maggiore struttura di un articolato sistema difensivo che durante il Medioevo diede luogo a un paesaggio fortificato fatto di villaggi murati, torri e roccaforti collegati da vie lastricate, rimaste poi abbandonate e percorribili solo a piedi.

A **Trento** è stato ideato un corso per favorire, attraverso azioni concre-

te, la costruzione di una cultura collettiva sui beni comuni, attraverso una formazione strutturata rivolta a circoscrizioni, associazioni, cittadini e dipendenti comunali.

Il **turismo sociale**, sostenibile e accessibile è al centro del progetto che ha interessato diverse zone della provincia di **Sondrio**, dove si è cercato di rendere le bellezze paesaggistiche che la montagna può offrire meglio fruibili da tutti i visitatori, anziani, disabili e bambini compresi. Per questo molte barriere architettoniche sono state eliminate, alcuni sentieri sono stati attrezzati per consentire a chiunque di attraversarli e nelle aree di sosta sono stati installati giochi accessibili anche ai bambini in carrozzina.

Diversi, infine, sono i CSV impegnati nella promozione tra i Comuni del "Regolamento per l'amministrazione condi-

visa dei beni comuni" (ideato da Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà) e nell'accompagnamento delle amministrazioni locali nel percorso di adozione del regolamento stesso.

"Si tratta di un impegno importante e variegato – dice il presidente di CSVnet **Stefano Tabò** – nel quale i CSV sono stati i principali protagonisti o hanno dato un supporto fondamentale, rispondendo come sempre alle nuove sensibilità ed esigenze di un volontariato in continua evoluzione. Questa rilevazione ci ha inoltre spinto a consolidare le esperienze acquisite ed a promuoverne di nuove, organizzando un laboratorio formativo avanzato per i presidenti e i direttori dei Centri di tutta Italia".

Il corso si intitola "**Volontariato e beni comuni: il ruolo dei CSV**" ed è realizzato in

CSVnet -
Coordinamento
Nazionale dei
Centri di
Servizio per il
volontariato
Sede:
Via del Corso,
267 -
00186 Roma
tel. 0688802909
fax 0688802910
e-mail:
segreteria@csv
net.it

collaborazione con Sibec, la Scuola Italiana dei Beni Comuni fondata da Labsus, università di Trento ed Euricse. Il percorso è articolato in due moduli e sarà ripetuto in due edizioni: **Milano** 21-22 aprile 2017 e 12-13 maggio 2017, a **Napoli** 19-20 maggio e 16-17 giugno. Nel primo modulo saranno trattati gli elementi che definiscono i beni comuni, l'amministrazione condivisa e i patti di collaborazione. Nel secondo modulo è previsto un approfondimento sull'organizzazione, la governance, la gestione delle risorse e la progettazione per i beni comuni. I docenti sono Gregorio Arena di Labsus, Gianluca Salvatore e Flaviano Zandonai di Euricse e la sociologa Rossana Caselli.



I QUATTRO SILENZI DI NIAMEY

Silenzio. Si scava con le mani sulle colline di Méto, nei dintorni di Zinder. Correva la voce vi si trovasse l'oro in quantità. A migliaia sono andati a cercare ciò che sembrava un dono di sabbia. L'oro si trova ovunque, dicevano le voci del popolo del Sahel. In qualche giorno oltre duemila persone hanno occupato il luogo con mani, pale, picconi e asce. Nulla di dorato è apparso all'orizzonte delle colline e dopo un paio di settimane i cercatori d'oro sono tornati alla vita di sempre. Contadini di sabbia e di sassi non auriferi. Il primo silenzio è quello dei poveri. Dura da un'eternità e si tramanda come un segreto da una generazione all'altra. Un silenzio ostinato e pieno di dignità che pochi sinora hanno saputo ascoltare. Diceva con saggezza Ivan Illic che del popolo non è dalle parole ma dai silenzi che bisogna imparare. Il silenzio dei poveri che seminano il dolore nelle zolle seccate dal vento e dal tempo. D'oro, per gli intenditori, è il loro silenzio, grido di dignità.



Il bilancio ufficiale presentato dalle autorità fa caso di uno studente ucciso, 88 feriti e 313 interrogati. Si tratta degli studenti dell'Università Statale Abdou Moumouni di Niamey. Era il 10 aprile scorso quando i militari hanno risposto alla manifestazione studentesca con lacrimogeni, bastonate, intimidazioni, occupazione dello spazio dell'università e varie ruberie. 23 mila studenti sono stati estromessi dal Campus e sopravvivono in qualche modo. Le scuole elementari, medie e superiori sono da tempo allo sbando. In qualche caso l'anno scolastico non è mai cominciato. Scioperano gli alunni perché scioperano gli insegnanti perché sciopera il salario, le aule, le attrezzature e l'anno scolastico è pure lui in sciopero. Il secondo silenzio è quello dei partiti, dei sindacati, dei genitori, delle agenzie umanitarie di cooperazione, delle ambasciate e dei comuni cittadini. Il silenzio complice di chi ha messo i figli nelle università e scuole private.

Si muore di meningite nella zona di Diffa, nel profondo Niger provato dal terrorismo di Boko Haram. Si contano a migliaia gli sfollati e i

rifugiati dalla vicina Nigeria e dal lago Tchad, abbandonato dagli autoctoni. Scompaiono senza lasciare traccia i migranti tra il mare, la sabbia, la Libia dei campi di eliminazione e i voli charter per i meritevoli di ritorno assistito. Si assenta pure Dio. Il suo è il terzo silenzio di Niamey. Lui, nel suo piccolo, vorrebbe anche poter dire la sua, anzi potremmo dire che l'ha già detta. Sono gli altri che lo mettono a tacere. Quelli che lo controllano, lo pedinano, lo osservano, lo tengono come un ostaggio da negoziare. Non è lui come tale ma i religiosi che gli stanno attorno. Silenziosi davanti ai massacri, all'impunità, all'eliminazione dei piccoli e ai soprusi dei potenti. Il Dio qualunque di Niamey fa del suo meglio tra i minareti, le croci delle farmacie e i cimiteri della città. Si parla di lui e c'è chi lo difende come ne avesse bisogno. Il terzo silenzio è quello dei religiosi che insitano per svegliarlo, invano, presto di mattina.

C'è infine il silenzio degli intellettuali. Quelli della coscienza critica, della parresia paolina o foucauldiana a seconda dei versanti. I cani da guardia che abbaiano ai ladri. La voce libera di chi non ha nulla da perdere a parte la dignità e la pace con sé. Chi sa intravedere dove batte il cuore del futuro. Coloro che si legano al popolo come

col cordone ombelicale. Invece adesso si scoprono assoldati, venduti o in fase di estinzione come specie rare. Dopo l'epoca delle indipendenze, assistono alla nascita delle repubbliche bananiere per essere complici di elezioni tropicalizzate. Loro, gli intellettuali, assenti da tutto quanto può creare conflitti col potere. Mercenari da strapazzo che combattono per la posizione e tradiscono con monotona regolarità le promesse di un mondo senza colonie. Studiano altrove e perpetuano il potere dei pochi che si passano le redini dell'arroganza finanziaria. Viaggiano spesso e fingono di essere importanti quando tornano al Paese. Il quarto silenzio è quello più assordante perché scava la tomba della democrazia.

Mauro Armanino,
Niamey, aprile 017

Mauro Armanino, figure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

ASSOCIAZIONE PROGETTI EUROPEI DI COOPERAZIONE

Associazione di Volontariato P.E.CO. è un'organizzazione di promozione di progetti europei di cooperazione, nata con la volontà di offrire opportunità di mobilità internazionale e di apprendimento interculturale.

L'associazione è stata fondata nel luglio 2013 a Genova da un gruppo di ragazzi che condividono esperienze, interessi comuni e lo stesso senso di appartenenza al mondo. La motivazione che spinge P.E.CO. ad iniziare questa avventura, è la volontà di dare la possibilità ai giovani liguri di vivere esperienze internazionali e formative, contraddistinguendosi come una delle poche organizzazioni attive sul territorio nel settore degli Scambi Europei e l'unica

attiva per il Servizio Volontario Internazionale. L'associazione opera in sinergia con enti no profit e istituzioni pubbliche che operano a livello locale. P.E.CO. si occupa della progettazione e del coordinamento di progetti di mobilità e volontariato internazionale promossi dalla Comunità Europea come gli scambi culturali, i corsi di formazione e il servizio volontario europeo. Nello specifico l'organizzazione è specializzata in progetti relativi al campo dell'educazione non formale e dell'apprendimento interculturale, si rivolge ad una fascia di utenza di ragazzi con un'età compresa tra i diciotto ed i trenta anni e a chi altrimenti difficilmente potrebbe vivere questo genere di esperienze a causa di difficoltà economiche, sociali,

problemi di apprendimento o disabilità.

Le attività principali dell'Associazione P.E.CO. sono legate al programma "Erasmus Plus", creato dalla Direzione Istruzione e Cultura della Commissione Europea, il cui obiettivo principale è quello di sostenere la formazione dei giovani per far crescere in loro un senso di cittadinanza, partecipazione attiva e consapevolezza del loro ruolo di cittadini europei all'interno dei paesi membri dell'Unione. Il programma raccoglie in sé diverse e complesse tipologie di progetti denominati in gergo istituzionale Azioni: fra queste iniziative Associazione P.E.CO. si è specializzata e si occupa di coordinamento di Scambi Culturali, Corsi di Formazione e Servizio

per informazioni sugli Scambi Europei:
scambi@peco.genova.it
 per informazioni riguardanti il Servizio Volontario Europeo:
sve@peco.genova.it
 per informazioni di carattere generale:
info@peco.genova.it
 oppure chiamateci al:
 366 4166308

Volontario Europeo (SVE). Tutti i progetti seguiti dall'Associazione sono quasi interamente patrocinati e finanziati dalla UE.



LATTE, OBBLIGO DI ORIGINE IN ETICHETTA

1,7 milioni di mucche da latte presenti in Italia ma anche pecore e capre possono finalmente mettere la firma sulla propria produzione di latte, burro, formaggi e yogurt. Arriva domani, 19 aprile, l'obbligo di indicare in etichetta l'origine del latte utilizzato per la produzione dei prodotti lattiero-caseari.

In etichetta sarà indicata l'origine del latte: Italia, Paesi Ue, Paesi non Ue, a seconda della provenienza delle materie prime dei prodotti lattiero caseari a base di latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale e per il latte UHT. Si potrà scrivere "100% latte italiano" solo per prodotti con latte munto, condizionato e trasformato in Italia, altrimenti vorrà dire che almeno una fase del processo non è stata fatta in Italia.



**help
consumatori**
L'agenzia delle Associazioni

"Questo è un traguardo storico per il nostro Paese", afferma il Ministro Maurizio Martina, "che ci consente di creare un nuovo rapporto tra produttori e consumatori. Siamo da sempre in prima linea nella costruzione di politiche di massima informazione e trasparenza nei confronti di chi acquista prodotti agroalimentari e questa scelta lo dimostra. Una sperimentazione che ora auspichiamo possa trasformarsi in uno standard europeo. I cittadini, infatti, devono essere informati per poter scegliere consapevolmente cosa mettere a tavola. Questo vuol dire tutelare il Made in Italy, il lavoro dei nostri allevatori e fa crescere una vera e propria cultura del cibo. La nostra battaglia in Europa quindi non finisce qui. Andiamo avanti collaborando ancora con la Commissione per rafforzare sempre più gli strumenti a disposizione e affermare così un modello distintivo di qualità ed eccellenza."

Intanto, un primo

monitoraggio realizzato dalla Coldiretti evidenzia che già due confezioni di latte a lunga conservazione su tre sono in regola con la nuova etichetta. Per yogurt e formaggi la situazione sembra essere al momento un po' più variegata dal momento che il provvedimento prevede che sarà possibile, per un periodo non superiore a 180 giorni, smaltire le scorte con il sistema di etichettatura precedente anche per tenere conto della stagionatura.

La nuova etichettatura di origine, ha affermato il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, rappresenta "un importante segnale di cambiamento anche a livello comunitario dove occorre proseguire nella l'impegno per la trasparenza". "Si conclude positivamente una lunga battaglia della Coldiretti che risponde alle esigenze di trasparenza degli italiani che secondo la consultazione pubblica online del Ministero delle politiche agricole, in più di 9 casi su 10, considerano molto importante che l'etichetta riporti il Paese d'origine del latte fresco (95%) e dei prodotti lattiero-caseari quali yogurt e formaggi (90,84%), mentre per oltre il 76% lo è per il latte a lunga con-

Help
Consumatori
Sede
Via dei
Liburni, 2 -
00185 Roma
E-mail:
redazione@h
elpconsumat
ori.it

servazione", ha concluso Moncalvo.

"Un passo sicuramente importante, in linea con le nostre richieste improntate alla tracciabilità ed alla trasparenza", dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, presidenti di Federconsumatori e Adusbef. "Ci auguriamo che tale percorso prosegua, consentendo ai cittadini di avere informazioni chiare e complete sulla tracciabilità di tutti i prodotti".

"Per promuovere la qualità e l'incentivazione di allevamenti sempre più improntati al benessere degli animali", dicono le due associazioni, "è opportuno dare rilevanza e rendere obbligatorie le informazioni relative alle modalità di allevamento e nutrizione di questi ultimi (grass fed piuttosto che mangimi, allevamento al pascolo piuttosto che stalle intensive)".

18/04/2017
Redattore: EL

ASSEFA GENOVA ONLUS

Cari Amici,
 approfittando subito di questa circolare per informarvi che il bilancio per l'esercizio 2016 è stato approvato senza modifiche dall'Assemblea Ordinaria e lo trovate pubblicato nella versione breve sul nostro sito internet.

Visita di Loganathan in Italia: Venerdì 19 maggio alle ore 17:00 nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi (sede del Comune di Genova in Via Garibaldi 9) si terrà l'intervista a Loganathan, condotta da Emanuela Patella del CELSO Istituto di Studi Orientali e dalla sottoscritta. Come preannunciato nella precedente circolare del 2017, abbiamo quest'anno la straordinaria possibilità di incontrare in Italia il Direttore Esecutivo di ASSEFA NGO. Loganathan è la persona che nel 1968 ha accolto e accompagnato Giovanni Ermiglia nel suo viaggio in India – quando offrì un micro-credito che diede inizio al cammino di sviluppo delle zone rurali – e che durante le successive visite lo seguì come traduttore e collaboratore ad ogni livello, organiz-

zando il percorso di ASSEFA con intelligenza e personale fatica. Si tratta di un incontro che difficilmente potrà essere ripetuto, non solo perché anche Loganathan invecchia, ma soprattutto perché ha molto lavoro da portare avanti in India. Vi invitiamo, quindi, caldamente a partecipare all'evento anche per cogliere la complessità e l'efficacia del metodo ASSEFA direttamente dalle parole di chi ha contribuito a costruirlo.

5 x 1000: Colgo l'occasione per ricordare a tutti voi l'importanza di destinare il 5 x 1000 ad ASSEFA GENOVA ONLUS, indicando il Codice Fiscale 95033720103 e firmando nella casella relativa alle ONLUS sulla prossima denuncia dei redditi. Questa operazione non costa niente ai firmatari, ma è importante per il lavoro di ASSEFA in India. Come già annunciato nella scorsa circolare la somma di € 3.917,80 del 5x1000 del 2014 è stata inviata in India per un progetto che porta acqua potabile nella scuola e nei villaggi della zona di Erichantham, dove abbiamo finanziato due scuole e

come sapete, stiamo raccogliendo fondi per un ampliamento delle stesse. La vostra semplice firma allora si è tramutata oggi in vasche, tubi e rubinetti che significano salute e vita: l'acqua potabile, oggi disponibile grazie a voi nei villaggi e nelle scuole, allontana lo spettro di malattie gastro-intestinali tra una popolazione povera e quindi maggiormente vulnerabile. Grazie se anche quest'anno deciderete di aiutare ASSEFA a migliorare la vita dei beneficiari dei suoi programmi di sviluppo delle aree rurali indiane.

ASSEFA Genova su RAI 3: Sabato 29 aprile dalle 10,00 alle 10,30 sul canale televisivo RAI 3 verrà trasmessa la registrazione di un nostro breve intervento. Grazie alla Regione Liguria abbiamo avuto nuovamente la possibilità di accedere alla programmazione RAI per una presentazione dell'attività di ASSEFA. Abbiamo scelto di parlare del lavoro della ONG indiana a favore dell'educazione delle bambine e dell'emancipazione delle donne delle aree rurali. Abbiamo portato le fotografie scattate durante l'ultimo viaggio in India del febbraio 2016 a testimonianza di quanto sia stato fatto e di quanto ancora c'è da fare per l'universo femminile in India.

ASSEFA GENOVA
 ONLUS
 Galleria G. Mazzini
 7/5A -
 16121 Genova
 Tel. 010 591 767
 334 304 0290
 assefage@libero.it |
 www.assefagenova.
 org
 C/c postale
 18461160
 IBAN: IT 77 Z 03111
 01401 00000
 0017437
 Segreteria: lunedì e
 giovedì 10:00 - 12:00
 e 15:00 - 18:00

Speriamo che nonostante il poco tempo a disposizione (5 minuti!) il messaggio sulla validità del programma di emancipazione femminile di ASSEFA possa arrivare al grande pubblico, che segue RAI 3. Se vorrete, sarebbe molto interessante ricevere i vostri commenti (assefage@libero.it - 010 591 767 - 334 304 0290) sul nostro intervento per imparare dai nostri errori e comunicare meglio la prossima volta.

Lettere dall'India: Dovrebbero esservi arrivate tutte le lettere e gli auguri natalizi degli studenti sostenuti a distanza. Qualora non aveste ricevuto nulla, avvisate prontamente la Segreteria, chiamandoci ai numeri 010 591 767 e 334 304 0290.

Sperando quindi di incontrarvi presto, vi invio i più cordiali saluti.

Itala M. Ricaldone





PROGETTO *Dal Circolo in Circolo*

Bando Volontariato 2015 – Reti Locali 2015 – VOL - 1849

Il progetto "DAL CIRCOLO IN CIRCOLO" vuole rispondere in maniera puntuale ed efficace alle richieste del Bando di Fondazione con il Sud finalizzato al sostegno e al rafforzamento delle reti locali di volontariato nelle Regioni del Sud Italia- Annualità 2015.

Il progetto, iniziato ufficialmente il 7 Febbraio 2017, è gestito dall'associazione Ce.Re.So (Centro Reggio di Solidarietà) in collaborazione con le associazioni "Centro Comunitario Agape", "Il Tralcio", "Artinsieme", "Nuova Solidarietà" e "Giovani Domani", è finalizzato a contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo patologico attraverso una serie di azioni che contrappongano alla presenza delle sale da gioco, la valorizzazione e riqualificazione di alcune Piazze della città di Reggio Calabria che necessitano di interventi di riqualificazione e personalizzazione.

I laboratori si svolgeranno nelle seguenti piazze:

Piazza Stazione a mare (Pellaro), Rione Marconi- Cusmano, Piazza Castello,
Piazza Sambatello, Piazza Arghilla, Piazza Catona.

Per contrastare il fenomeno del gioco patologico saranno programmate una serie di azioni che valorizzino la socialità della piazza, in alternativa all'ambiente chiuso e artefatto delle sale da gioco. Si realizzerà una Banca del servizio in cui i volontari coinvolti e i cittadini saranno invitati a investire il loro tempo al servizio della piazza o delle stesse associazioni.

Per questo motivo si è pensato di strutturare un **PERCORSO FORMATIVO** che abbia come destinatari **GIOVANI e ADULTI** del territorio che vogliono impegnarsi nella realizzazione delle attività, affiancati dal personale di progetto che coordinerà le azioni fino a marzo 2019.

La partecipazione al corso è gratuita. Sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria organizzativa inviando una email a dalcircoloincircolo@gmail.com o al tel. 0965 588983 www.cereso.it

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI



Info e iscrizioni: 0965588983 dalcircoloincircolo@gmail.com
Lidia Caracciolo

MERC 24 MARZO ore 16-19

Presentazione progetto ed itinerario formativo

sede : Salone chiesa Crocefissa – RC

VEN 7 APRILE ore 16-19

L' ANIMAZIONE come strumento aggregativo

sede: Centro di aggregazione Arghilla – RC

MERC 19 APRILE ORE 16-19

IL VOLONTARIATO

sede: Centro Incontro S. Giorgio Extra- RC

MERC 3 MAGGIO ORE 16-19

LE DINAMICHE DI IMPOVERIMENTO

sede: Palacolor Pellaro- Lungomare

MART 16 MAGGIO ore 16-19

IL FENOMENO DEL GAP – Gioco d'Azzardo patologico

sede: Cereso 'Don Tonino Bello' Piazza Sambatello –RC

MART 30 MAGGIO ore 16-19

ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

sede: Centro Nuova Solidarietà Catona - RC

PROGETTO *Dal Circolo in Circolo*

segui su  Dal circolo in Circolo RC



La S.V. è invitata a partecipare alla celebrazione del **40° anniversario** del

Centro Studi Americanistici

"CIRCOLO AMERINDIANO"

onlus

Sala dei Notari, Palazzo dei Priori, Perugia

4 maggio 2017, ore 16.00.

CENTRO STUDI AMERICANISTICI + CIRCOLO AMERINDIANO - Via Guardasigilli, III - 06122 Perugia (ITALIA) - tel: 0734/241111 - fax: 0734/241112 - www.amerindiana.org - www.amerindiana.org - tel: (+39)0734/241111



Centro Servizi al Volontariato
del Due Mari

corso di formazione

Il buon governo e la rete

Lo sviluppo dell'organizzazione sociale tra identità e innovazione

Una delle più attuali definizioni di organizzazione la descrive come "insieme di persone legate tra loro da vincoli in prima battuta formali che si muovono insieme per il raggiungimento di uno o più obiettivi non perseguibili individualmente". Anche le associazioni di volontariato, in quanto organizzazioni, possono essere così concepite. Riconoscere la centralità che le persone hanno all'interno di una organizzazione, al di là degli aspetti burocratici e formali, pone l'accento su due questioni importanti: quella della motivazione e quella della relazionalità, entrambe dimensioni che incidono sull'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione stessa.

La giornata formativa si pone come obiettivo quello di fornire alla governance delle organizzazioni di volontariato conoscenze e competenze per sostenere il coinvolgimento, la motivazione ed il desiderio di relazionalità degli individui che ne fanno parte, tra loro e con la comunità esterna.

Reggio Calabria, 20 maggio 2017 ore 9.00/15.30

Sala Convegni della Città metropolitana (ex Palazzo della Provincia) via S. Anna II tronco - quartiere Spirito Santo

Visti gli argomenti trattati, è consigliata la partecipazione di presidenti, quadri, o coordinatori di gruppi di OdV. Le domande saranno trattate secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti pari a 25, nella misura di un partecipante per OdV. E' possibile indicare un secondo nominativo che sarà ammesso con riserva, in caso di posti ancora disponibili alla scadenza, ed anche in questo caso si seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle richieste.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando il modello predisposto da far pervenire alla sede centrale del CSV o ad uno qualsiasi degli sportelli territoriali, *entro e non oltre il 12 maggio 2017*. Il CSV non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione di domande inviate via e-mail o via fax, nel qual caso, sarà opportuno accertarsi telefonicamente del buon esito dell'invio.

La giornata formativa si protrarrà oltre l'ora di pranzo, nel corso della quale sarà offerto dal CSV un piccolo spuntino ai partecipanti, previa cortese conferma.



con il patrocinio della Città Metropolitana di Reggio Calabria

Con **Stefano Gheno**, psicologo, specialista in psicologia del lavoro. Svolge attività di consulenza, formazione, ricerca e sviluppo delle risorse umane. Ha sviluppato l'approccio del self-empowerment. È autore di oltre 50 pubblicazioni sul tema dell'auto sviluppo, della formazione e dello sviluppo organizzativo. È docente di psicologia delle risorse umane presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica di Milano. Ha fondato Well At Work & Associati, network professionale dedicato alla promozione del benessere organizzativo. Insegna all'Università del Volontariato di Milano.

REGGIO CALABRIA - Via A. Frangipane III Trav. priv. 20 | Tel. 0965.324734 | Fax 0965.890813 | www.csvrc.it | info@csvrc.it

BIANCO - Via Roma n. 21 | Tel. Fax. 0964.911340 | bianco@csvrc.it

MARINA DI GIOIOSA JONICA Contrada Torre Galea | Tel. Fax. 0964.411590 | gioiosajonica@csvrc.it

GIOIA TAURO S.S. 18 Condominio Petrace 1/b | Tel. Fax. 0966.51412 | gioiatauro@csvrc.it

L'USEI (*Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia*) in collaborazione con la Scuola di Counseling dell'Accademia Socratica di Rapallo, invita i propri soci e tutta la cittadinanza alla presentazione del nuovo servizio del proprio sportello:

Counseling

"Il Counselling è inteso come una relazione d'aiuto che intercorre tra due persone, in cui una si rivolge all'altra per cercare di rispondere ad un bisogno specifico, relativo all'ambito familiare, ai rapporti affettivi, agli ambiti lavorativi e di autorealizzazione.

Quante volte avvertiamo il bisogno di trovare una persona che ci ascolti?

Tuttavia, nella frenetica società di oggi, purtroppo non è così facile come potrebbe sembrare. Ecco perché i servizi di counseling sono sempre più richiesti.

Il Counselor (professionista del counseling) aiuta alla persona a trovare dentro di sé le risorse per aiutarsi, senza MAI sostituirsi all'altro nell'atto importantissimo di prendere la responsabilità di fare le proprie scelte."

Per info 340-8348953 oppure info@usei.it

Sabato 29 aprile, ore 16
presso la sede sociale dell'USEI
via Giacchero snc angolo Corso Colombo, Savona

Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia





BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA

Ex Hotel Colombia – Via Balbi 40 (zona piazza Principe)

Mercoledì 3 maggio 2017

Sala conferenze, ore 17



Il gruppo *Genova, contro il degrado*

invita all'incontro pubblico



Genova: la bellezza è possibile?

Introduzione: Annamaria SCOTTO

Moderatore: Giorgio SCARFI

Interventi: Roberto MARCUCCIO
direttore Biblioteca Universitaria di Genova
Andrea AGOSTINI
presidente del Circolo Nuova Ecologia - Legambiente Genova
Marco CORZETTO
specialista del verde, docente all'Istituto Tecnico Agrario 'B. Marsano'
Fiorella GUARNERO MERELLO
scrittrice ed esperta delle problematiche del Centro Storico
Giovanna SARTORI
presidente dell'Associazione alVerde, esperta del ciclo dei rifiuti
Stefania SPINA
presidente dell'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio AIAPP-Liguria

Con una premessa letteraria a cura di Alberto NOCERINO (scrittore, Ufficio attività culturali Biblioteca Universitaria di Genova).

Agli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario 'B. Marsano' sarà consegnato un riconoscimento per gli interventi effettuati al Cimitero Monumentale di Staglieno.

Si concluderà con una pubblica discussione.

Contatti per *Genova contro il degrado*: 335 5976466 – 335 242647



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DGBIC
DIREZIONE GENERALE
BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI



Biblioteca Universitaria di Genova tel. +39 010 2546453 bu-ge.eventi@beniculturali.it
www.bibliotecauniversitaria.ge.it 'vieni >> @la tua biblioteca'



Comune di Genova



Municipio Levante



Associazione
Nazionale
Combattenti
e Reduci

Sezione Genova Quarto - via Sartorio, 1

Giovedì 27 aprile 2017

ore 17.30

Presso il

MUSEO GARIBALDINO

Via Sartorio, 1 - Genova Quarto dei Mille



**“1860:
ANNO ZERO.
La difficile
strada
dell’Unità
d’Italia”**

**Relatore: Dott.
Mauro Salucci**

*Iniziativa nell'ambito del Progetto per la Promozione del Museo Garibaldino e degli eventi ad esso correlati.
Con il Patrocinio gratuito del Municipio Levante*

Segue Aperitivo (gratuita prenotazione) - Info : Museo Garibaldino : Tel 010.385493
municipio2comunicazione@comune.genova.it



Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)